

Comunità Valsugana e Tesino

Numero di Protocollo: 0026877/11  
Data di protocollo: 23/12/2011

ORGANI ISTITUZIONALI  
ASSEMBLEA  
01.01.03

Borgo Valsugana, 27 giugno 2011

Egregio Presidente

Della Comunità Valsugana e Tesino

Sig. Sandro Dandrea

Piazzetta Ceschi, 1

38051 BORGO VALSUGANA (TN)

Oggetto: MOZIONE ASSEMBLEARE AVENTE AD OGGETTO LA MOBILITA' DEL TERRITORIO.

**Premesso** che il territorio della Bassa Valsugana costituisce lo SPAZIO VITALE per la popolazione residente.

**Premesso anche** che le persone viventi nell'area devono poter soddisfare le proprie esigenze quali l'approvvigionamento, il lavoro, la formazione, l'aggiornamento, l'abitazione, le attività ricreative con infrastrutture sia materiali che ideali disponibili, il tutto riconducibile in un unico termine: la QUALITA' DELLA VITA.

**Considerato** che una prima conclusione operativa sembra poter essere individuata nel fatto che il territorio non può essere riletto secondo le logiche dei suoli, bensì secondo la logica istituzionale della sovranità e centralità dell'ENTE, rispettando i diversi livelli di Governo elettivo del territorio e i diritti di proprietà. Il territorio possiede determinate potenzialità che gli consentono di adempiere alle funzioni attribuitegli.

Questa breve premessa per riflettere su una grande questione di vitale importanza, per amministrare un ente con lungimiranza e realismo senza cadere nel minimalismo. Tutti abbiamo il dovere di non guardare gli alberi perché se lo facessimo, avremmo la certezza di non scorgere la foresta. E' un modo di esprimersi che mira a mettere in guardia dal rischio di perdere di vista l'obiettivo principale, andando talvolta troppo per il sottile, ma che ricorda anche che tanti soggetti, ancorchè diversi, uniti, possono formare qualcosa di veramente importante e grande.

**Preso atto** che la PAT si è sempre opposta alla realizzazione della Valdastico, sostenendo che l'innesto ai Murazzi o Besenello, porterebbe all'aumento del traffico nella viabilità interna del capoluogo trentino, auspicando altresì l'interconnessione a nord dell'interporto di Trento. Tutto espone chiaramente le evidenti contraddizioni. Ciò significa che è tutta l'opera in sé a trovare perplessità nell'attuale amministrazione provinciale trentina. Si precisa inoltre che con sentenza della Corte Costituzionale dd.

21.02.2011 viene stabilito che qualsiasi opera, atto o progetto, non può essere realizzato senza la preventiva intesa con la PAT. Ciò in rispetto allo Statuto Regionale del TAA ed alle sue norme di attuazione vigenti, ma in evidente contrasto con gli interessi legittimi di tutti i cittadini della Valsugana.

**Risulta altresì** evidente che il 12.02.2010 il Presidente della Provincia di Vicenza, nonché dell'autostrada Brescia-Padova, annuncia di aver dato corso ad un bando di progettazione europeo del tronco nord dell'autostrada Valdastico, da Piovene Rocchette all'Autobrennero.

**Si evidenzia** inoltre che l'Autostrada A31 denominata Valdastico, ha un percorso di circa 40 Km ed è stata realizzata nei primi anni 70. Risulta essere una delle più brevi autostrade d'Italia e si interconnette con la A4 nei pressi di Vicenza.

**Risulta** che la pedemontana veneta è in una fase avanzata di realizzazione.

La data prevista per la fine dei lavori della La Valdastico Sud Vicenza-Badia polesine- Rovigo è fissata nel 2013, su questa arteria il Consiglio dei Ministri ha dato parere favorevole nel maggio del 2005, il parere dell'Anas fu dato nel maggio 2004.

Tale opera ha una lunghezza di 54 km e si interconnette con la transpolesana-Rovigo.

**Considerato** che il collegamento Padova-Castelfranco è in fase di ultimazione, tenuto conto che sono ipotizzati i lavori della Castelfranco-Pian dei Zocchi e che ciò lo si è appreso da un'intervento dell'assessore al bilancio regionale veneto Roberto Ciambetti. Tale tratto risulta della lunghezza di circa 40 km e quasi tutti fuori terra e che pare possa essere denominato bretella est.

**Preso atto** che il tratto stradale denominato SS 47 tra Grigno e Trento è sotto osservazione da circa una ventina d'anni, visto che sulle problematiche sia dei sicurezza che di inquinamento, non vi siano stati realizzati interventi incisivi. Constatato che nei tratti di Levico e Grigno vi sono delle macroscopiche ed evidenti pericolosità.

**Preso atto inoltre** che l'Osservatorio Valsugana nel 2002 sottopose un documento alla cittadinanza della Valsugana che venne sottoscritto da circa 2500 cittadini e successivamente consegnato alle autorità provinciali e nazionali. Tale atto ipotizzava un forte sostegno al cambiamento dei sistemi di mobilità.

**Riscontrato** che il 11.10.2010 la conferenza dei sindaci ha approvato un documento che promuove la Valdastico che si allega.

**Rilevato** che purtroppo in contrasto con i principi del confronto e dell'informazione istituzionale, si è appreso recentemente sulla stampa locale che l'assessore ai trasporti provinciale ha assunto una posizione di una fantomatica autostrada in galleria da realizzarsi lungo l'asse della Valsugana.

Preso atto inoltre che il consigliere Renzo Anderle ha sottoposto un' interrogazione all'assessore dei trasporti avente come oggetto la strada della Valsugana, ciò a testimonianza che la problematica risulta di particolare interesse, ma soprattutto con delle grossissime difficoltà per i cittadini che la percorrono.

**Preso atto** che la Valsugana è già una camera a gas, e le percorrenze delle autovetture sono numericamente elevate, soprattutto relativamente al traffico pesante, con previsioni di aumento esponenziale di circa il 5% annuo costante, ed inoltre siamo in presenza di un notevole ristagno d'aria, soprattutto nei punti più stretti.

Dalle premesse risulta evidente uno sviluppo previsto delle grandi arterie viarie del vicino Veneto ed in particolare un evidente incremento del traffico in direzione Bassano del Grappa e conseguentemente in Valsugana.

**Tenuto conto** che in momenti diversi le amministrazioni comunali ed i Comprensori dell'alta e bassa Valsugana hanno sottolineato la necessità di risolvere la problematica connessa al traffico e le conseguenti ripercussioni sulla salute e sulla vivibilità locale, indicando quale possibile soluzione anche la realizzazione dell'autostrada denominata Valdastico.

**Preso atto inoltre** che il Governo nazionale ha inserito tale opera nella così detta Legge obiettivo, ritenendola di interesse primario sia nazionale che internazionale per lo sviluppo territoriale ed economico;

**Considerato** che il completamento autostradale della Valdastico sarebbe realizzato quasi completamente in galleria, con tecniche di costruzione moderne e maggiormente rispettose delle sensibilità in materia ambientale, anche con riferimento alla zona dove dovrebbe confluire nell'autostrada del Brennero, pervenendo tra l'altro ad una distribuzione più equa dei flussi viari in Trentino, ma soprattutto, riducendo gli impatti negativi per la Valsugana in termini di vivibilità e salute pubblica.

Considerato soprattutto che la politica internazionale in merito alla viabilità potrebbe propendere per spostare l'asse viario europeo a nord delle alpi, con evidenti conseguenze in materia economica per gli operatori trentini e non, derivanti dall'emarginazione rispetto ai traffici internazionali.

**Considerato inoltre** che il completamento della Valdastico, facilitando ed agevolando gli scambi commerciali e lo spostamento di merci e persone, rappresenterebbe un forte antidoto alla suddetta emarginazione, consentendo comunque uno sviluppo alle imprese con indotto certo anche in ambito turistico.

La decisione in merito all'eventuale completamento della Valdastico deve comunque essere inserita all'interno di una soluzione complessiva al problema della viabilità di tutta la PAT, analizzando gli aspetti non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale, in un'ottica di sviluppo prospettico del territorio provinciale.

**Tenuto conto** che il costo della realizzazione dell'infrastruttura, secondo stime officiose, sarebbe coperto con il solo risparmio di carburante in un lasso di tempo relativamente breve.

La Valdastico permetterebbe di risolvere la questione dell'intermodalità aperta dal 1993, e non ancora completamente definita, consentendo alla PAT di non essere solo terra di transito, ma di acquisire un ruolo di fondamentale importanza nel sistema viario dei trasporti sulla'asse Verona-Monaco.

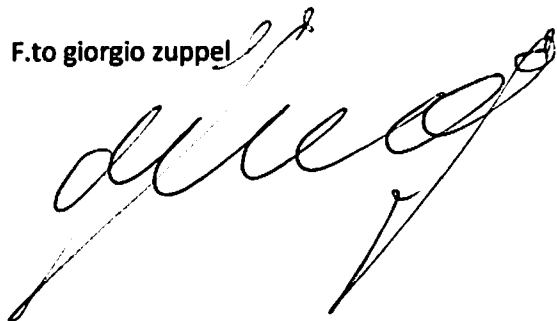
## TUTTO CIO' PREMESSO:

SI CHIEDE CON FORZA E DETERMINAZIONE AL PRESIDENTE ED ALLA GIUNTA DELLA COMUNITA':

1. Di far si che sulla problematica vi sia una tavolo permanente rappresentativo, che consenta di analizzare ed informare l'assemblea della comunit , allo scopo di permettere alla stessa di determinare linee operative per le esigenze della popolazione, scevra da qualsiasi condizionamento sia da parte della PAT che da parte degli organi istituzionale del Veneto.
2. Che il presidente e la giunta si adoperino costantemente nei confronti degli organi provinciali per promuovere soluzioni che consentano di poter operare fattivamente
3. Di informare costantemente l'assemblea per far conoscere mensilmente l'evoluzione della problematica,tutto ci  allo scopo di garantire maggior sicurezza ai cittadini nel ns. territorio e nel contempo dare maggiori certezze agli operatori economici

Allegati: documento conferenza sindaci e documento Osservatorio Valsugana

F.to giorgio zuppel

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Zuppel', written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.



---

## COLLEGIO DEI SINDACI VALSUGANA E TESINO


Alla c.a. dei Signori  
SEGNANA MARIA ELENA  
DANDREA SANDRO  
PACCHER ROBERTO  
RIGO LORENZO

**Loro Indirizzi**

**OGGETTO: Presentazione piattaforma programmatica.**

Il Collegio dei sindaci, nella riunione dell'11 ottobre 2010, ha ritenuto opportuno, analizzando le varie tematiche della valle, presentare ai candidati Presidenti alle elezioni delle Comunità di Valle una sintetica piattaforma programmatica sugli indirizzi che si ritiene necessario condividere con gli amministratori del nuovo ente, in un contesto di collegialità costruttiva che veda tutti i rappresentanti del territorio confrontarsi a viso aperto nell'ottica di una azione amministrativa efficace e propositiva.

- 1) **Comunità:** Collegialità e condivisione tra gli organi della nuova "Comunità di Valle" e i rappresentanti delle singole comunità, con l'impegno di salvaguardare le esigenze dei piccoli paesi riconoscendo pari dignità e peso ad ogni singolo comune. Ridefinizione della localizzazione dei centri di distribuzione dei servizi, considerando l'intero territorio della comunità di valle.
- 2) **Ambiente:** Soluzione delle emergenze ambientali, attraverso la riconversione dell'acciaieria in un polo produttivo qualificato dei settori secondario e terziario, la bonifica del sito di Monte Zaccon, l'adeguamento dei piani e degli strumenti necessari alla creazione di siti idonei al conferimento di materiali inerti;
- 3) **Sviluppo ed occupazione:** Condivisione tra amministratori della comunità, sindaci e associazioni di categoria dei piani di sviluppo locale. Identificazione e accorpamento di alcune zone adibite ad attività produttive al fine di salvaguardare le aree "libere" per l'attività agricola. Promuovere la valorizzazione del territorio, le iniziative imprenditoriali e la formazione soprattutto in ambito turistico, per favorire l'impiego e la crescita professionale dei giovani.
- 4) **Mobilità:** Decisa "pressione" sulla PAT per: - realizzazione dell'autostrada Valdastico; - Progressiva messa in sicurezza e riduzione degli impatti acustici della SS 47 della Valsugana;- Ampliamento della carreggiata della SS 47, successivamente all'approntamento di una viabilità alternativa per il transito dei mezzi pesanti; -Definizione e realizzazione della viabilità locale; - Effettivo e sostanziale potenziamento della tratta ferroviaria di collegamento Venezia-Trento.

- 
- 5) **Sanità: Riqualficazione complessiva dell'Ospedale di S. Lorenzo, con la riapertura del reparto maternità e la ristrutturazione complessiva di tutti reparti. Potenziamento del sistema sanitario locale e dell'assistenza sociosanitaria sul territorio.**

**A tutti i candidati si augura un costruttivo confronto elettorale in attesa dei prossimi impegnativi appuntamenti.**

**Il Coordinatore del Collegio dei sindaci  
Felicetti Ruggero**

# Associazione "Osservatorio Valsugana"

Piazza Degasperi  
38051 Borgo Valsugana (TN)

Borgo Valsugana, 12 giugno 2002

## DOCUMENTO PER LA VALSUGANA

### Stimata cittadina valsuganotta, stimato cittadino valsuganotto

ti chiediamo di esprimerti in merito alla situazione (attuale e futura) riguardante l'inquinamento e il traffico stradale, purtroppo sempre crescenti.

Abbiamo bisogno di un tuo segnale chiaro che esprima la tua volontà verso una migliore vivibilità in Valsugana, sia per quanto riguarda la salute che il rischio alla vita, conseguenza dell'insicurezza stradale sulla SS47.

Abbiamo bisogno della tua sensibilità ed appoggio al problema del traffico sulla Valsugana, in quanto via di collegamento principale tra l'autostrada del Brennero A22 ed il nord-est italiano, in un contesto di viabilità trentino ed internazionale.

Stiamo correndo il pericolo di diventare solo una striscia di terra sulla quale transitano tutti indebitamente ed indistintamente, sia automobili che camion, senza preoccuparsi delle conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini valsuganotti.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- la Valsugana è già una "camera a gas": si contano circa 40.000 autovetture e 5.000 mezzi pesanti con previsioni di aumento esponenziale (costante annua minima del 5%);
- in Valsugana siamo in presenza di un notevole ristagno dell'aria soprattutto nei punti più stretti di Grigno ed Ospedaletto;
- lo sviluppo previsto delle grandi arterie viarie nel vicino Veneto, ed in particolare la realizzazione delle due autostrade pedemontane, comporteranno un notevole incremento del traffico in direzione della città di Bassano del Grappa e di conseguenza nella nostra valle;
- l'inquinamento derivante dal raggiungimento di rilevanti livelli di traffico può essere causa di preoccupanti patologie polmonari e di malattie in genere;
- l'individuazione di una soluzione al problema del traffico risulta ora più che mai improcrastinabile;

#### **TENUTO INOLTRE CONTO CHE:**

- le amministrazioni comunali ed i due Comprensori della Valsugana hanno più volte sottolineato la necessità di risolvere la problematica del traffico e le conseguenti ripercussioni sulla salute e sulla vivibilità locale, indicando quale possibile soluzione anche la realizzazione dell'autostrada denominata "Valdastico";
- il Governo di Roma ha inserito tale opera nella cosiddetta "legge obiettivo", ritenendola di interesse primario sia nazionale che internazionale per lo sviluppo territoriale anche economico;
- detto completamento autostradale della Valdastico sarebbe realizzato completamente in galleria con tecniche di costruzione moderne e maggiormente rispettose delle sensibilità in materia ambientale, anche con riferimento alla zona dove dovrebbe confluire nell'autostrada del Brennero, pervenendo tra l'altro ad una più equa distribuzione dei flussi viari in Trentino e riducendo gli impatti negativi per la Valsugana in termini di vivibilità e salute pubblica;

**CONSIDERATO INFINE CHE:**

- la politica internazionale in merito alla viabilità potrebbe propendere per spostare l'asse viario europeo a nord delle Alpi, con le evidenti conseguenze di natura economica per gli operatori trentini derivanti dall'emarginazione dai traffici internazionali;
- il completamento della Valdastico, facilitando ed agevolando gli scambi commerciali e lo spostamento di merci e persone, consentirà comunque uno sviluppo di imprese con indotto anche in ambito turistico;
- la decisione in merito alla eventuale completamento della Valdastico deve comunque essere inserita all'interno di una soluzione complessiva al problema della viabilità di tutta la provincia di Trento, analizzando gli aspetti non solo dal punto di vista economico ma anche sociale, in un'ottica di sviluppo prospettico del territorio provinciale;
- il costo di realizzazione dell'infrastruttura, secondo stime officiose, sarebbe coperto con il solo risparmio di carburante in un lasso di tempo relativamente breve;
- la Valdastico permetterebbe di risolvere la questione dell'intermodalità aperta dal 1993 e non ancora definita, consentendo alla Provincia di non essere solo terra di transito, ma di acquisire un ruolo di primaria importanza nel sistema viario dei trasporti sull'asse Verona Monaco;

**SI RICHIEDE CON FORZA:**

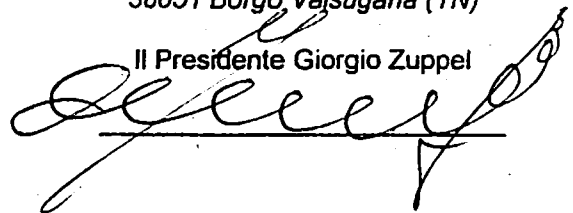
- l'effettuazione di una ricerca epidemiologica approfondita che valuti le conseguenze negative sulla salute pubblica degli abitanti della Valsugana;
- l'avvio di un tavolo di confronto aperto su basi tecniche e scientifiche scevro da ideologie politiche, che permetta di valutare la soluzione dell'apertura del sistema viario verso il Veneto attraverso il completamento dell'autostrada della Valdastico, dopo oltre vent'anni di polemiche e discussioni che non hanno condotto a nessuna soluzione dei problemi esistenti;
- l'individuazione sollecita di una soluzione definitiva al problema dell'aumento del traffico, specialmente pesante, sulla Valsugana che prenda in considerazione eventualmente anche ipotesi alternative al completamento della Valdastico, quali:
  - a) l'intermodalità;
  - b) il trasporto civile con sistemi veloci e moderni, quali la metropolitana di superficie;
  - c) il potenziamento della ferrovia della Valsugana anche per il trasporto merci, con l'obiettivo di rendere disponibile un servizio efficiente ed effettivamente alternativo al trasporto su gomma, che dovrà essere disincentivato anche con mirate misure di penalizzazione.

Associazione "Osservatorio Valsugana"

Piazza Degasperi

38051 Borgo Valsugana (TN)

Il Presidente Giorgio Zuppel



**SEGUONO LE FIRME:**